

Siracusa. Si è concluso "Spero2020" tra le idee e le testimonianze di tanti ospiti

Sono tanti gli ospiti che oggi hanno voluto dare il loro contributo alla giornata conclusiva della Leopolda siracusana, la manifestazione voluta dal sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone e da tutto il gruppo renziano provinciale. Sul palco il sindaco Giancarlo Garozzo e nel parterre l'europarlamentare Michela Giuffrida, l'assessore regionale Maurizio Croce, il vice presidente di Confindustria Ivan Lo Bello, il presidente Giovani Industriali Catania, Antonio Perdichizzi, il segretario regionale del Pd, Fausto Raciti e Giulio Seminara del coordinamento nazionale Futuredem. "Solo la condivisione permette la crescita di questa città – ha affermato Giovanni Cafeo, Capo di Gabinetto e dirigente regionale del Pd – paghiamo il prezzo per le non scelte del passato e proprio per questo abbiamo preso delle decisioni forti". E nel farlo c'è voluto tanto coraggio in una città arroccata sulla difesa". Coraggio sottolineato anche dagli imprenditori presenti a "Spero 2020" e rappresentati da Ivan Lo Bello che ha espresso apprezzamento per la concertazione attuata dall'amministrazione comunale. Presenti anche tanti giovani, un folto gruppo di universitari di Futuredem che ha lavorato dietro le quinte nell'organizzazione della manifestazione. "Spero2020" si è rifatto anche alla programmazione europea 2014-2020 con la Sicilia dimostra ancora una volta la maglia nera nell'utilizzo dei Fondi Europei. Il dato è stato evidenziato dall'europarlamentare Michela Giuffrida, che ha parlato anche le problematiche legate all'immigrazione. "L'Europa deve prendere coscienza che il fenomeno dei migranti non è un problema strettamente italiano – ha affermato Michela Giuffrida – la Sicilia non è solo terra di frontiera. Ecco perché il prossimo 15 giugno a

Bruxelles si riunirà il Consiglio di tutti i Ministri dell'Interno e il 26 giugno si terrà la Plenaria di tutti gli Stati Europei". Apprezzamenti per la Leopolda siracusana sono stati espressi anche da Fausto Raciti: "La nuova sfida – ha sottolineato – è la conquista dei giovani. E questo evento ne è la prova concreta. In Sicilia in passato si è solo vissuto sulle spalle della spesa pubblica, ora è tempo di rimboccarci le maniche e scommettere su investimenti privati e nuovi progetti industriali. E su una nuova generazione politica". Ha concluso il sindaco Garozzo. "Spero 2020 è la voglia di dare risposta".